

Istituto Paritario “S. GIULIANA”

Frasso Telesino (BN)

A. S. 2022/2023



PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO

Un progetto educativo efficace ed efficiente si sviluppa coordinando le varie metodologie nelle attività didattiche, anche quelle a distanza, attraverso processi che non prescindano dal contesto di apprendimento e dalle persone.

Esso è uno strumento di lavoro generalmente redatto dal personale docente che, partendo da bisogni individuati in singoli alunni, in un [gruppo](#) o in tutti gli alunni, costruito mediante le fasi della programmazione didattica ravvisabili nelle unità di apprendimento assemblate in moduli che possono essere differenziati a seconda che si faccia ricorso alla didattica in presenza e/o distanza (DDI e DAD) e che in quest'ultimo caso con metodologie didattiche sincrone e asincrone, descriva un percorso atto a realizzare le finalità mediante il raggiungimento di specifici obiettivi, sintetizzando il tutto in un curriculum.

In generale il progetto educativo, sia generale e sia passato attraverso un piano personalizzato, parte da un insieme di bisogni educativi, stabilisce finalità, obiettivi, azioni, metodologie, forme di verifica (in itinere e/o finali), indicando tempi e risorse. È elaborato dai docenti, che si impegnano con l'utenza a portare avanti il *progetto* stesso o il piano personalizzato stesso. In questa fase essenziale risulta indirizzato agli alunni e alle famiglie che si obbligano con l'Istituto a percepire e rispettare i vincoli previsti dal Patto Educativo. Essendo diretto allo sviluppo di beni immateriali come competenze, conoscenze e abilità, è orientato ai processi educativi e di apprendimento concentrandosi, principalmente, nella formazione delle competenze attraverso percorsi cognitivi, formativi ed esperienziali.

In questo stadio dove si possono anche prevedere nuovi periodi di percorsi didattici a distanza e nuovi lockdown oppure percorsi d'istruzione misti e, quindi, d'uso intensivo dei supporti digitali, è necessario tutelare i ragazzi dai rischi e dai pericoli della rete. Ancora di più, pertanto, si deve potenziare l'empowerment genitoriale.

Il Progetto Educativo esplicita, attraverso un esame approfondito delle caratteristiche socio-economiche del territorio, delle sue infrastrutture, del suo mercato del lavoro e delle sue strutture produttive, gli obiettivi, le metodologie, i ruoli degli operatori, i principi generali complessivi di un'intera istituzione educativa ed, infine, un PTOF (piano triennale dell'offerta formativa) integrato ancora una volta sotto la minaccia del SARS-Cov-2 e delle sue mutazioni genetiche, sintesi nella quale, vengono descritti i curricoli e gli strumenti educativi oltre che i piani formativi individuali e i piani educativi personalizzati quando richiesto.

Tale documento, revisionabile ogni anno attraverso la redazione di un Rapporto di Autovalutazione e di un Piano di Miglioramento con un resoconto sociale (la rendicontazione sociale) definisce le azioni dei vari attori:

- dei docenti, che attraverso le azioni "Educare" (sviluppano o perfezionano facoltà e attitudini intellettuali, sociali e fisiche dei discenti); "Insegnare" (mettono in atto specifici percorsi di apprendimento); "Istruire" (trasmettono idee o concetti)

- dei discenti, che apprendono ad imparare (acquisire e/o modificare conoscenze, comportamenti, abilità, valori, preferenze) o a sintetizzare diversi tipi di [informazioni](#).

In sintesi Il P.E.I. (Progetto Educativo d'Istituto) contiene le scelte educative ed organizzative delle risorse e costituisce un impegno fattivo per l'intera comunità scolastica. Integrato dal regolamento d'Istituto, esso definisce in modo razionale e produttivo l'organizzazione didattica e formativa elaborati dagli organi competenti della Scuola.

Le due sintesi grafiche che seguono danno indicazioni sulla sostanza del Progetto Educativo che si concretizza poi nel PTOF 2022/2025.

Sempre nel PTOF sono indicati anche gli obiettivi, i tempi per raggiungerli, le competenze da acquisire, le diverse metodologie didattiche adottabili sfruttando le funzioni cognitive, metacognitive e le nuove metodologie imposte dalla formazione a distanza.

I modelli di apprendimento da adottare, in base al tipo di relazione tra discenti, contesto e docenti, possono essere alternativi o impiegabili insieme, in modo dinamico, al variare dei diversi fattori.

- Modello unidirezionale (lezione frontale).
- Modello dialogico (interattivo).
- Modello *team-teaching* (compresenza di docenti)
- Modello per *tutoring* (docente/discente facilitatore dell'apprendimento)
- Modello *cooperative learning* (apprendimento collaborativo)
- Modello *mastery learning* (insegnamento per la padronanza, personalizzato, riferito ad obiettivi attesi di apprendimento e di performance non uniformi).
- Modello *role play* (studio di ruoli diversi, inversione di ruoli, drammatizzazione di contenuti e concetti, dibattiti e tavole rotonde "a ruolo").
- Modello *brain storming* (produzione autonoma di ipotesi e concetti mediante libere associazioni di idee. Preliminare all'attività del docente).
- Modello *flipped classroom* (insegnamento a casa e verifica in classe).
- Modello *inquiry based learning* (IBL - didattica costruttivistica e lezione euristica).
- Modello *debate* (confronto e dibattito fra squadre su un'affermazione del docente).
- Modello *fading* (riduzione degli stimoli o interpretazione di parti).
- Modello *chaining* (suddivisione delle abilità in elementi concatenati per facilitare la comprensione di problemi complessi).
- Modello *Modelyng* (imitazione di modello).

La valutazione educativa in generale (educational assessment) è il processo di misurazione, di controllo e di certificazione delle conoscenze, competenze e capacità attraverso più fasi: dall'esatta definizione di ciò che si vuol misurare dalla costruzione o scelta degli strumenti di misura, alla misurazione e all'interpretazione dei risultati.

Tutto quanto premesso, in sintesi, **l'Istituto paritario "S. Giuliana"** si impegna a essere:

- Scuola di TUTTI e di CIASCUNO finalizzata a promuovere in ogni alunno il proprio sviluppo mentale e culturale, valorizzandone l'unicità e l'irripetibilità;
- FORMATIVA dell'individuo in quanto futuro cittadino, attenta perciò a guidarne lo sviluppo della personalità in tutte le direzioni, creando la consapevolezza dei diritti e dei doveri che sono alla base della convivenza civile;
- NON SELETTIVA in quanto valorizza potenzialità e attitudini di ciascuno studente, senza favorire la logica della competizione fra pari;
- ORIENTATIVA ossia che pone ogni alunno nella condizione di operare scelte realistiche in relazione al proprio progetto di vita personale;
- APERTA AL TERRITORIO disponibile a promuovere in modo continuativo la collaborazione con le famiglie e con le realtà territoriali (Amministrazione e Servizi; Biblioteche; Associazioni Culturali, Ricreative, Sportive e di Volontariato sociale);
- SISTEMATICA poiché intende le discipline non in senso nozionistico, ma come strutturate su una o più metodologie d'apprendimento;
- SCIENTIFICA nel richiedere ai docenti professionalità e competenza.

L'Istituto si prefigge di coniugare elevati standard didattici e tecnico-formativi con una profonda attenzione educativa alla crescita personale dei ragazzi, puntando su un miglioramento continuo della qualità performante l'attività scolastica offerta.

Il nostro impegno è quello di costruire una scuola alternativa, che consenta al singolo studente di essere seguito individualmente, non solo dal corpo docente, ma anche dal servizio socio-psico-pedagogico fornito dall'Istituto.

Essere una scuola alternativa significa soprattutto fornire una didattica individualizzata, che si caratterizza per la capacità e la disponibilità a seguire gli alunni nei loro bisogni specifici.

Tale obiettivo è perseguito anche attraverso l'attivazione di laboratori informatici e linguistici all'avanguardia. Ciò nella consapevolezza che lo strumento informatico costituisca, oltre che una necessità negli indirizzi di studio offerti, una via per rendere l'apprendimento più semplice e al contempo, più stimolante.

L'Istituto sorge in un'area originariamente a vocazione agricola-pastorale dove, però, attualmente, sono richieste figure professionali di alto profilo, fra le quali esperti dei settori Informatico e Gestione di azienda. L'Istituto risponde a questi articolati bisogni della società

produttiva e costruisce la sua proposta didattica intorno a finalità educative che hanno alla base il PECUP (Profilo educativo, culturale e professionale dello studente) previsto a conclusione di tutti i percorsi del secondo ciclo.

Il PECUP focalizza l'attenzione dell'azione educativa su tre finalità generali:

- la **crescita educativa, culturale e professionale** dei giovani indicando, come compito specifico del secondo ciclo, quello di "trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni e di fini";

- lo **sviluppo di una capacità di giudizio** autonoma e critica, che si concretizza in un metodo di studio efficace, nella capacità di progettazione e di problem solving, nello spirito di esplorazione e di indagine, nel raggiungimento della responsabilità morale;

- la capacità di **decidere consapevolmente le proprie azioni** in relazione a sé e al proprio contesto; di assumersi le proprie responsabilità; in sostanza, diventare adulto.

OBIETTIVI CULTURALI GENERALI, FORMATIVI E COGNITIVI

Poiché la Scuola è intesa come ambiente educativo di apprendimento in cui vengono progettati itinerari formativi in base alle peculiari caratteristiche dell'alunno, sono stati individuati obiettivi culturali generali, formativi e cognitivi che devono essere perseguiti da tutti i docenti, indipendentemente dalle specificità delle singole discipline.

Gli obiettivi cognitivi in particolare non intendono imporsi come rigidi paradigmi culturali, bensì proporsi come strumenti attraverso cui osservare e misurare i livelli di apprendimento attraverso cui il docente organizza e rimodula le proprie conoscenze, attuando capacità logico-critiche.

Obiettivo fondamentale dell'azione educativa del personale dell'Istituto è l'armonica formazione della personalità dell'allievo. Tale formazione non deve essere circoscritta al settore tecnico, ma deve interessare anche gli aspetti culturali generali che concorrono alla crescita dell'individuo.

STRATEGIE DI INDIRIZZO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI CULTURALI FORMATIVI:

1. **Processi educativi:** Hanno al centro lo studente e i suoi diritti (diritto allo studio, all'apprendimento, alla prestazione didattica) e tendono allo sviluppo integrale ed equilibrato della persona. Essi sono mirati a far acquisire agli studenti:

- rispetto della convivenza democratica (tolleranza, pluralismo di idee, accettazione della volontà della maggioranza legalmente espressa, diritto al dissenso);
- capacità di comprensione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione;
- capacità critica, di organizzazione del pensiero e di strutturazione dei propri processi decisionali;
- competenze e abilità tecniche specifiche dell'indirizzo di specializzazione frequentato.

2. **Programmazione didattica:** Nella progettazione dell'attività didattica sono privilegiati gli obiettivi formativi. La programmazione viene modulata in modo coordinato all'interno dei singoli consigli di classe, in base alle esigenze specifiche della stessa.

3. **Aggiornamento delle metodologie didattiche:** L'importanza di tale strumento appare evidente quando si considera l'aspetto innovativo ed estremamente evolutivo della moderna tecnologia. Ne consegue che le relative metodologie didattiche subiscono continui aggiornamenti sia negli strumenti utilizzati per la loro diffusione (libri, CD, computer, supporti multimediali) che nei loro contenuti.

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE

Per rispondere ai bisogni rilevati, e raggiungere gli obiettivi educativi e formativi che l'Istituto si pone, questi utilizza in modo ottimale risorse strutturali, strumentali, finanziarie e umane. Queste ultime, soprattutto, ma anche tutte le altre, vengono ottimizzate ai fini di una organizzazione dei servizi scolastici davvero rispondente alle attese dell'utenza e al raggiungimento del successo formativo per tutti gli alunni.

RISORSE UMANE INTERNE

COORDINATORE DIDATTICO	<p>Detiene la responsabilità di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Garantire i risultati di servizio• Organizzare l'attività scolastica, secondo criteri di efficienza ed efficacia• Assicurare la qualità dei processi formativi• Predisporre il piano annuale delle attività sulla base delle proposte del Collegio Docenti• Garantire il monitoraggio della soddisfazione degli studenti e famiglie e valutarne i risultati.
COLLABORATORE DEL COORDINATORE DIDATTICO	<ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il Coordinatore Didattico in sua assenza• Predisporre il piano giornaliero delle sostituzioni del personale docente assente• Concede l'autorizzazione di ingresso in ritardo e di uscita anticipata agli alunni• Collabora con il Coordinatore Didattico alla preparazione dei lavori degli organi collegiali (stesura o.d.g., raccolta materiale)• Dà informazioni e chiarimenti sulle fasi del servizio dell'attività didattica ai coordinatori di Dipartimento e del Consiglio di classe
RESPONSABILI DEI LABORATORI	<ul style="list-style-type: none">• Tale incarico si espleta nella custodia e nella cura della strumentazione e del materiale di studio presente, come da elenco di inventario esposto all'esterno del Laboratorio, oltre che fare da mediazione tra il Gestore e i tecnici esperti dell'assistenza.• È a cura dei responsabili di laboratorio, inoltre, approntare un regolamento per la gestione didattica del Laboratorio da diffondere tra i docenti e gli alunni coinvolti nelle attività laboratoriali.

COMMISSIONE ELETTORALE	<ul style="list-style-type: none"> • Ha funzione ordinatoria della procedura delle elezioni degli organi collegiali. • E' chiamata a dirimere tutte le controversie interpretative che possono presentarsi nelle operazioni elettorali
COMMISSIONE "ORIENTAMENTO"	<p>La funzione orientamento ha il compito di svolgere le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazione per docenti e studenti. • organizzazione delle attività di orientamento. • Costruzione di rapporti di collaborazione con centri di formazione e agenzie per il lavoro. • Organizzazione, coordinamento di corsi di formazione per studenti. • Coordinare il gruppo di lavoro sull'attività interna di consulenza e orientamento.
COMMISSIONE "P.T.O.F"	<p>E' formata da un gruppo di docenti designati dal Collegio Docenti all'inizio di ogni nuovo anno scolastico. È un gruppo di lavoro e di studio che si riunisce periodicamente per proporre, organizzare e valutare le varie iniziative presenti in Istituto al fine di realizzare gli obiettivi indicati dal Collegio dei Docenti.</p> <p>L'ambito di lavoro assegnato alla Commissione riguarda tutto ciò che fa riferimento al Piano dell'Offerta Formativa. La Commissione deve raccogliere gli stimoli che provengono dal dibattito culturale e organizzativo e dall'ambiente circostante per proporre al Collegio dei Docenti un'offerta formativa attenta alle esigenze e ai bisogni di tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori, Enti Locali.</p> <p>Lavora ai processi di valutazione e autovalutazione della scuola e ai conseguenti piani di miglioramento.</p>
COMMISSIONE GLH	<p>Il Gruppo di lavoro per l'integrazione degli alunni diversamente abili rappresenta un importante strumento collegiale che presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica e ha il compito di "collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato (legge n. 104/1992, art.15, comma 2) dei singoli alunni.</p> <p>Interviene per:</p> <ul style="list-style-type: none"> • analizzare la situazione complessiva nell'ambito scolastico (numero degli alunni in situazione di handicap, tipologia degli handicap, classi coinvolte); • analizzare le risorse umane e materiali dell'Istituto scolastico;

	<ul style="list-style-type: none"> • predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei Gruppi "tecnici"; • verificare periodicamente gli interventi a livello di Istituto; • formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere l'attivazione e la partecipazione a corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero.
<p>GRUPPO LAVORO DI PER L'INCLUSIONE</p>	<p>I CdC hanno il compito di individuare gli studenti con Bisogni Educativi Speciali e devono redigere e deliberare un PDP (Piano Didattico Personalizzato), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare -secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.</p> <p>I Consigli di classe sono supportati in questa azione dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI), che ha come compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rilevazione dei BES presenti nella scuola; • raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; • focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES
<p>RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Gestisce e coordina le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi • Collabora con il datore di lavoro alla realizzazione del Documento di valutazione dei rischi
<p>FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF</p>	<p>Per portare a compimento il piano dell'offerta formativa, sono previste alcune figure di docenti che hanno soprattutto funzioni di coordinamento tra i referenti delle varie aree dell'organizzazione didattica e scolastica e il Coordinatore della Didattica, tra coordinatori e il Collegio Docenti.</p> <p>Tali figure hanno anche funzione di monitoraggio e di valutazione delle attività formative e delle iniziative messe in atto, riguardanti il proprio ambito di interesse.</p> <p>Quest'ultima azione potrà concretizzare la valutazione e l'autovalutazione d'Istituto, sotto l'aspetto dell'organizzazione, dei servizi all'utenza e dei processi formativi.</p>

Le funzioni strumentali all'offerta formativa agiscono all'interno delle seguenti aree di intervento:

1. Area della valutazione e della coerenza delle attività con il Piano dell'Offerta Formativa

Coordinamento delle attività di valutazione sia degli alunni che del servizio scolastico con gli indirizzi stabiliti dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio Docenti.

- Cura dello svolgimento coordinato di tutte le attività progettuali della scuola
- Coordinamento della progettazione curricolare
- Coordinamento con il dirigente per tutte le iniziative dell'area di interesse.

2. Area del sostegno al lavoro dei docenti

- Produzione di materiale didattico
- Supporto all'attività di programmazione didattica e cura della relativa documentazione
- Analisi dei bisogni formativi dei docenti

3. area degli interventi e dei servizi agli studenti

- Coordinamento delle attività extracurricolari
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità e tutoraggio
- Coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero

4. Area dell'orientamento

- Orientamento in entrata: rapporti con le scuole medie del territorio
- Orientamento in uscita: rapporti con università, ordini professionali, esercito e forze di polizia, con camere di commercio
- Coordinamento e gestione delle attività relative alla continuità tra scuola primaria e scuola secondaria.
- Favorire un'immagine positiva della scuola e delle attività che in essa si svolgono
- Progettazione e diffusione di iniziative di didattica orientativa

5. Area della realizzazione di progetti formativi d'intesa con Enti ed Istituzioni esterni alla Scuola

- Coordinamento delle attività che richiedono collaborazioni con Enti e Istituzioni
- Coordinamento di progetti sul territorio
- Attività nei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

ORGANI COLLEGIALI

Tutte queste figure di sistema e di funzioni trovano unità di obiettivi e programmazione attraverso gli **organi collegiali** di diverso livello che sono garanzia della partecipazione di tutte le componenti della comunità scolastica al progetto educativo e formativo dell'Istituto, e che quindi richiedono il massimo impegno per ottenere efficienza ed efficacia.

Gli Organi Collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo Istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie componenti interessate. Il processo educativo nella scuola si costruisce in primo luogo nella comunicazione tra Docente e Studente e si arricchisce in virtù dello scambio con l'intera comunità che attorno alla scuola vive e lavora. In questo senso la partecipazione al progetto scolastico da parte dei genitori è un contributo fondamentale.

Gli Organi collegiali della scuola, che - se si esclude il Collegio dei Docenti - prevedono sempre la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali.

Il Consiglio di Istituto

- elabora e adotta gli indirizzi generali dell'Istituto;
- dà indicazioni su come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.
- delibera e adotta il regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

- ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.
- delibera il PTOF elaborato dal collegio dei docenti.

Il Collegio dei Docenti:

- elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.);
- delibera su:
 - ✓ programmazione educativa;
 - ✓ adeguamento dei programmi d'insegnamento alle particolari esigenze del territorio e del coordinamento disciplinare;
 - ✓ iniziative per il sostegno di alunni handicappati e di figli di lavoratori stranieri;
 - ✓ innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica. a norma dell'art. 2, co. 1, d.m. 29.05.1999, n. 251, modificato dal d.m. 19.07.1999, n. 178;
 - ✓ piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione, ai sensi dell'art. 13 del ccni 31.08.1999;
 - ✓ scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni;
 - ✓ adozione dei libri di testo, su proposta dei consigli di classe e scelta dei sussidi didattici;
 - ✓ valutazione periodica dell'andamento complessivo dell'azione didattica;
 - ✓ proposte per la formazione delle classi, assegnazione dei docenti e orario di lezione

I Consigli di Classe

hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

SCELTE DI GESTIONE DEI PROCESSI:

- le attività sono programmate e valutate secondo i principi della didattica per competenze attraverso un lavoro di studio e sperimentazione da avviare nei singoli dipartimenti, nonché trasversalmente ad essi e sono predisposti modelli che tenderanno a rendere omogenee le pratiche nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun docente e del principio della personalizzazione dei percorsi di studio degli studenti
- le attività di recupero saranno predisposte sulla base delle risultanze delle rilevazioni nazionali INVALSI e sulla base dei mancati raggiungimenti degli obiettivi di

apprendimento da parte degli studenti al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico.

- I percorsi PCTO (ex l'Alternanza Scuola – Lavoro), così come implementata dalla legge 107, e regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, sarà realizzata in stretta connessione con le aziende del territorio e/o le associazioni di categoria e/o gli enti locali.
- i docenti saranno impegnati in attività di aggiornamento a livello collegiale e individuale al fine di esercitare con professionalità e competenza i doveri previsti dal CCNL comparto scuola, mostrando sensibilità e attenzione alle problematiche poste da studenti e genitori, e personalizzando i percorsi disciplinari per i propri studenti.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Le attività di programmazione si esplicano in vari livelli:

1 Le aree disciplinari: svolgono un ruolo fondamentale nelle fasi di:

- individuazione obiettivi comuni;
- discussione sulle tipologie delle prove di verifica;
- elaborazione griglie di valutazione;
- adozione libri di testo;
- individuazione fabbisogni materiali e supporti didattici;

2 Gli Assi Culturali (Dipartimenti): sono chiamati ad elaborare proposte in merito a:

- obiettivi trasversali;
- Saperi essenziali (in termini di pre-requisiti disciplinari, nuclei fondanti delle discipline e contenuti fondamentali delle programmazioni);
- tipologie di verifica e criteri di valutazione;
- attività di preparazione agli Esami di Stato;
- esigenze di formazione dei docenti;
- dotazioni strumentali ed organizzazione dei laboratori.

3. I Consigli di classe, che si avvalgono del contributo delle componenti genitori e alunni, elaborano ed approvano la **programmazione didattica** che **ha le seguenti caratteristiche e finalità:**

- delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno, adeguando ad essi interventi operativi;
- utilizza il contributo delle varie aree disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educative indicate dal Collegio dei Docenti;
- è sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati, al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono in itinere.

comprende i seguenti elementi:

- Analisi situazione di ingresso ed eventuali casi particolari
- Accertamento del livello di apprendimento degli alunni
- Per le classi prime il Consiglio elabora prove di ingresso per l'accertamento delle competenze e delle conoscenze degli studenti
- obiettivi trasversali del Consiglio (educativi e cognitivi) definiti in termini di capacità e di competenza
- comportamenti dei docenti nei confronti della classe
- metodologie e strumenti
- strategie da mettere in atto per il sostegno ed il recupero
- attività para ed extra-scolastiche per l'integrazione dell'offerta formativa
- PCTO
- eventuali unità didattiche
- fattori che concorrono alla verifica periodica e finale;
- definizione di criteri comuni per la corrispondenza fra voti, livelli di conoscenza, competenza e capacità- abilità.

Alla fine dell'anno, i Consigli di classe redigono una relazione conclusiva, elaborata secondo il seguente schema (per le classi intermedie, eliminare le parti concernenti

l'esame di stato):

- Obiettivi raggiunti
- Contenuti disciplinari e pluridisciplinari
- Attività curriculari ed extra-curriculari
- Metodi di insegnamento (tipologia di lezione, attività di recupero, potenziamento, etc.).
- Strumenti (Laboratori, tecnologie, materiali didattici, test, etc.).
- Tipologia delle verifiche svolte (Non strutturate, semistrutturate, strutturate).
- Criteri di misurazione
 - assoluti (rispetto ad obiettivi standard)
 - relativi (rispetto alla media della classe);
 - personali (rispetto ai livelli di partenza del singolo studente)
- Indicatori adottati per la valutazione (partecipazione, impegno, metodo di studio, interesse, etc.).
- Lavoro svolto in funzione dell'esame di stato
- Valutazione complessiva del percorso didattico (anche rispetto alla programmazione iniziale)
- Casi particolari

4. I singoli docenti presentano:

il piano di lavoro annuale, dal quale si evincono:

- Le finalità generali
- Gli obiettivi
- I contenuti
- I mezzi e le modalità
- I tempi
- Gli strumenti e i criteri di verifica e valutazione

Il Piano di lavoro annuale è elaborato dal docente sulla base della programmazione dipartimentale e di classe. La programmazione di pause didattiche, finalizzate al sostegno, al recupero, al consolidamento, all'approfondimento dei contenuti e delle competenze è affidata

al docente, in funzione delle esigenze della classe.

Le relazioni periodiche (infraquadrimestrale – quadrimestrali – finali).

Esse, alla pari dei questionari di soddisfazione per gli utenti interni e quelli esterni e altre forme di rilevazioni dati, sono alla base dei processi di valutazione e autovalutazione del servizio scolastico offerto dall'Istituto.

L'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto paritario "S. Giuliana" propone sul territorio l'**Indirizzo Tecnico Economico**:

"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING"

"AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING" articolazione "SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI"

I relativi piani di studi e i sintetici profili professionali sono i seguenti:

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti generali					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	2	2	

Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Il Diplomato in "Amministrazione, Finanza e Marketing" ha competenze generali nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

art. SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti generali					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate(della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o att. Altern	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti di indirizzo					
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4	5	5
Seconda lingua comunitaria	3	3	3		
Economia aziendale	2	2	4	7	7
Diritto			3	3	2
Economia politica			3	2	3
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

Il diplomato in Sistemi Informatici Aziendali è occupabile in tutti i settori economico/commerciali essendo in grado di migliorare l'efficienza aziendale con la realizzazione di nuove procedure riguardanti comunicazione e sicurezza.

Questo percorso offre una preparazione particolarmente approfondita nel campo informatico, in quanto alle tradizionali discipline viene associato lo studio dell'informatica non come ausilio

nello svolgimento delle attività previste nelle varie materie, ma come materia a sé stante. Fin dalla prima classe gli studenti imparano a programmare *software* gestionali e gestire piattaforme di e-commerce.

Il corso si propone di formare figure qualificate in grado di rispondere ai rapidi cambiamenti del mondo del lavoro approfondendo le competenze di risoluzione dei problemi (*coding* e pensiero computazionale) e le innovative strategie d'impresa. Lo studente acquisisce le conoscenze informatiche necessarie al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa intervenendo nei principali processi di analisi, controllo e sviluppo di sistemi informativi automatizzati, per adeguarli alle esigenze della azienda o dell'ente in cui lavora. Contribuisce alla realizzazione di nuovi programmi e alla gestione della comunicazione in rete e delle applicazioni e tecnologie per il web.

Una sintesi grafica delle Persone, Processi, Strutture ed Emergenze su cui si basa il Progetto Educativo può essere la seguente:

SINTESI GRAFICA DEL PROGETTO EDUCATIVO

PTOF

**ELEMENTI DEL
PROGETTO EDUCATIVO
ANNO SCOLASTICO 2022/23**

